

Parrocchia Madonna della Risurrezione Parish



1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8

Tel: 613-723-4657

mdrchurch.com; mdr@mdrchurch.com

Giugno 30 June 2024

13^{ma} Domenica del tempo Ordinario / 13th Sunday of Ordinary Time

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Lun 1 Preziosissimo Sangue di Gesù
NON C'È MESSA / NON MASS

Mar/Tue 2 S. Bernardino Realino
19:30 In on. della Madonna Olga
In. on. di Gesù Thomas

Mer/Wed 3 S. Tommaso, ap.
19:30 -

Gio/Thu 4 S. Elisabetta del Portogallo
19:30 -

Ven/Fri 5 S. Antonio Maria Zaccaria
19:30 -
20:00 ADORAZIONE EUCARISTICA / EUCHARISTIC ADORATION

Sab/Sat 6 S. Marias Goretti, v. e m.
13:00 Matrimonio di Cybulski Mark e Lamonica Sarah
19:30 Giorgio Zancoli



Domenica / Sunday Luglio 7 July SS. Messe / Holy Masses

10:00 Derna Lisi Zia Concetta e Joe e Romeo Cacciotti
Carlo Dinardo Pasquina D'Angelo e fam.
Andrea e Rina Toscano Vincenza De Lorenzo e fam.
Marte Maria Vincenza De Lorenzo e fam.

12:00 -

VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$840.00

I FIGLI

A 10 anni pensano:
mio padre sa tutto.
A 15 mio padre non sa alcune cose.
At 10 years old they think:
my father knows everything.
At 15 my father doesn't know some things.

PELLEGRINAGGIO ALLA MADONNA DI RIGAUD 16 LUGLIO 2024

Quest'anno a motivo del grande pellegrinaggio in Francia, Spagna e Portogallo, soprassediamo all'annuale pellegrinaggio a Sant'Anna de Beaupré.

Il 16 Luglio, festa della Madonna del Carmelo, vi propongo un mini pellegrinaggio di un giorno al suddetto Santuario.

PROGRAMMA:

Ore 8:30 partenza davanti la Chiesa M.D.R.
Ore 10:30 preghiera del S. Rosario;
Ore 11:00 la celebrazione eucaristica;
Ore 12:30 pranzo (ognuno si porta il suo);
pomeriggio tempo libero per visitare (a piedi) i dintorni.
Ore 14:30 Via Crucis.
Ore 16:00 partenza di ritorno ad Ottawa.
Il costo \$50.00 a testa.
Chiedo, entro la settimana prossima, di registrarsi.
È necessario un numero minimo di 40 persone per confermare il bus e mantenere il prezzo di \$50.00.

THE CHILDREN.

A 20 mio padre non capisce niente!
A 30 mio padre qualche volta ha ragione...
A 40 Ahh... se avessi dato retta a mio padre!
At 20 my father doesn't understand anything!
At 30 my father is sometimes right....
At 40 Ahh... if I had listened to my father!

PILGRIMAGE TO THE OUR LADY OF LOURDES IN RIGAUD QUEBEC JULY 16, 2024

This year because of the pilgrimage to France, Spain and Portugal, we are suspending the annual pilgrimage to St. Anne de Beaupré.

On July 16, the feast of Our Lady of Mount Carmel, I am planning a one-day mini pilgrimage to the said shrine.

SCHEDULE:

8:30 a.m. departure in front of the M.D.R. Church.
10:30 a.m. prayer of the Holy Rosary;
11:00 a.m. Eucharistic celebration;
12:30 p.m. lunch (everyone brings his/her own);
Afternoon free time to visit (on foot) the surroundings.
2:30 p.m. Stations of the Cross.
4:00 pm departure back to Ottawa.
Cost \$50.00 each.
Please register within the next week
A minimum number of 40 people is needed to confirm the bus and keep the price of \$50.00.

HAPPY CANADA DAY!

DAL VANGELO Mc 5, 21-43

Marco oggi ci presenta due incontri ed entrambe le protagoniste sono donne.

Questi personaggi femminili non hanno nome (anonimi).

Li accomuna il termine figlia e soprattutto il numero 12, il numero della pienezza. Da 12 anni la povera donna soffre di perdite di sangue e la ragazza morente ha anch'essa 12 anni.

Il tema attorno al quale ruota questo duplice incontro è la fede perché da sempre l'uomo si pone questa domanda: se Dio è buono perché la sofferenza?

Perché la malattia? Perché la morte?

Gesù non spiegherà le ragioni del dolore ma annuncerà la bella notizia di un Dio che condivide il dolore perché a noi non fa paura la morte o la sofferenza: fa paura la solitudine, fa paura morire o soffrire da soli.

Le due azioni di Gesù sono unite tra loro dal toccare: Gesù è toccato da una donna emorroissa e tocca il cadavere di una bambina.

Gairo è uno dei responsabili della sinagoga di Cafarnao, un uomo di fede eppure davanti alla sofferenza della figlia la sua devozione entra in crisi. Tutte le sue preghiere non erano servite a rendere salda la sua fede. Non gli rimane che gettarsi ai piedi di questo Maestro.

Gesù si incammina ma ecco l'imprevisto che fa rallentare il corteo: una donna impura tocca il mantello di Gesù.

Lui si lascia toccare da Lei. A toccarlo è stata una donna impura.

Un giorno si lascerà toccare da mille altre donne considerate lontane da Dio.

Ma che cos'è l'impurità? Quando una persona è impura, cioè indegna di stare con gli altri e con Dio? Da sempre questi interrogativi emergono nei nostri cuori nelle differenti situazioni della nostra vita. E le risposte che noi uomini abbiamo dato, e magari ancora diamo, non sempre riflettono i sentimenti di Dio.

Il sangue, da sempre è stato motivo di impurità. Il sangue che esce da una donna nel mestruo o alla nascita di un figlio la rendeva impura. Chi toccherà una donna impura sarà reso impuro diceva il Levitico.

Ma Gesù è venuto proprio per far cadere queste barriere. Ecco perché Gesù non solo curava e guariva i malati, gli impuri, come i lebbrosi o come le donne colpite da emorragia, ma li toccava e da essi si faceva toccare. Non temeva di contrarre l'impurità;

al contrario, mostrava che Dio santifica anziché rendere impuri.

Per questo Gesù lasciava che i malati lo toccassero, avessero contatto con il suo corpo.

Gesù se ne accorge. Interessante: molti si avvicinano, una sola lo ha toccato.

"*La folla spinge, lei tocca*" (Agostino).

Gesù la guarisce e la salva pure: "***Va' la tua fede ti ha salvata***".

Il tempo è passato, La figlia di Gairo è morta, inutile andare ma Gesù chiede a Gairo di fidarsi.

È il primo scontro di Gesù con la morte.

Incontrerà la morte di nuovo in un giovane, il figlio della vedova di Naim, poi con Lazzaro, fino alla vittoria piena che realizzerà con la sua risurrezione.

"*Laudato si'ì, mio Signore, per sorella nostra morte corporale*", cantava già Francesco.

Immaginate un'esistenza immortale qui sulla terra?

È già così faticoso, spesso, vivere fino alla morte...cosa sarebbe vivere anche oltre?

"Non temere, soltanto continua ad aver fede".

Gesù annuncia la buona notizia che la bambina dorme, non è morta.

Dorme, come tutti i nostri amici e familiari che ci hanno preceduto e che sono in attesa del risveglio nei cimiteri, etimologicamente "luoghi dove si dorme".

Immaginiamo lo sguardo attonito di Gairo e dei presenti: "Che vuol, dire dorme? Ci sta prendendo in giro?".

Gesù è deriso, proprio come capita a noi quando ci chiedono: "*tu credi nella vita dopo la morte? Sei un illuso, non c'è niente dopo la morte*".

Ma il Dio di Gesù Cristo è il Dio dei vivi, non dei morti.

Non era lecito per la legge toccare un morto, ma Gesù è libero. Sa che bisogna toccare la disperazione delle persone per poterle rialzare. La prende per mano.

"Chi è Gesù? Una mano che ti prende per mano. La sua mano nella mia mano" (Ermes Ronchi).

Amici, sia Gairo che l'emorroissa, sono messi davanti alla propria impotenza e debolezza. Davanti al dolore e alla morte sono invitati a fare il passo decisivo dell'abbandono, della fede.

Questa pagina del Vangelo ci deve scavare dentro, ci deve mettere a stretto contatto con le nostre paure e i nostri desideri.

A ciascuno di noi, qualunque sia il frammento di dolore che portiamo dentro, il Signore ripete: La tua vita non è morta ma dorme. ***Talità kum, alzati!***

FROM THE GOSPEL Mk 5, 21-43

Today's readings speak of the gift of life, both physical and spiritual, that God has given us. They urge and challenge us to be grateful for our health in body and soul and to use God's gifts of life and health responsibly.

In today's Gospel we have an unusual combination of two miracle stories, one contained within the other – a healing, and a restoration of life. The story of the woman with the flow of blood interrupts, and is sandwiched between the two parts of the account of Jairus' plea for his dying daughter and its result. These miracles were worked by Jesus as rewards for the trusting Faith of a synagogue ruler and of a woman with a hemorrhage. Though the ruler may have trusted Jesus out of desperation, and the woman's Faith may have been a bit superstitious, even their perhaps defective Faith was amply rewarded.

The stories have several common features. One woman is 12 years old, and the other has suffered for 12 years. Both are called "daughter," and both are in need of physical healing. The girl's father is encouraged to have Faith, and the older woman is praised for her Faith. The two stories illustrate Jesus' power over both chronic illness and death. In each healing, Jesus shows God's marvelous generosity by giving the recipients life and salvation in addition to physical healing.

The faith-experiences of Jairus and the sick woman:

Jairus: As the ruler of the synagogue, Jairus was a well-respected man in the local Jewish community. He was the administrative head of the synagogue, the president of the board of elders and the one responsible for the conduct of the services. He probably shared in the Pharisees' prejudice that Jesus was a heretic and a wandering preacher to be avoided. If so, the urgency of his need and the helplessness of the situation prompted him to forget his position, to swallow his pride and prejudice, and to seek help from Jesus the wandering wonderworker.

The woman with a hemorrhage: The account tells of a woman who came to Jesus with expectant Faith as a last resort, after trying every other cure known in her day. The Mosaic Law (Lv 15:25-27) declared her unclean and shut her off from the worship of God and the fellowship of her friends. That may be why she decided to try to touch the tassels of Jesus' garment secretly. Jesus, like every other Jew, wore an outer robe with four tassels on it, one at each corner—the badge of a devout Jew as prescribed (Nm 15:38-40).

The Faith that was rewarded: The woman's boldness in touching Jesus' garment - which, according to the Law, made Jesus unclean - could have angered the Master. Further, because her "chronic bleeding disease" rendered her ritually unclean, any contact she had with others in the crowd, made them also ritually unclean as well. But her Faith in the healing power of Jesus was so strong that she

risked breaking all the social rules to seek what she believed He could do for her. By affectionately calling her "*daughter*," Jesus established a relationship with her and gave her the assurance that she was healed:

"Daughter, your Faith has saved you. Go in peace and be cured of your affliction." In addition, she gained a personal relationship with Jesus as a member of Jesus' family (3:35). By trusting in the power of God and doing His will, she was not only physically cured but was also fully restored to a normal religious and social life. It was her brave touching of "Jesus' garment" that was a major factor in her healing.

We need to accept God's call to health, wholeness, and holiness. Jesus accepts us as we are. Hence, let us bring our bodily illnesses and spiritual wounds to Jesus for healing. We should pray for healing which will give us spiritual and physical health in every aspect of our lives, so that we may function in perfect harmony with the Will of God, with the people around us, and with the environment. As Christians, we believe that Jesus continues to heal us through human instruments in the medical profession, like doctors, nurses, and medical technicians. Hence, when we go to a doctor, we need to offer a prayer to Christ, *the Divine Healer*, that we may choose the right doctor, who will make the correct diagnosis, prescribe the correct treatment, and give us the correct medicine. Let us not forget the truth that, over, above, and beyond the ability and skill of the greatest human healer, Christ still works wonders of healing. Let us also thank God for the great gift of health and use it for helping those who are sick.

We need to continue the healing mission of the Church: As members of the Church, we are not excused from our vocation to be healers. When a friend of ours is terminally ill, the skill of the doctors and their advanced medical tools often become powerless. What the patient needs in such a situation is our care, concern, and prayerful presence, enabling them to experience through us the love, compassion, and mercy of Jesus. We do our share of Christ's healing mission by visiting the sick, by praying for their healing, and by boosting their morale through our loving presence, encouragement, support, and inspiration.

We need to have trusting Faith in the mercy and Divine power of Jesus: The primary condition for the effectiveness of our prayer is our Faith in the goodness and mercy of God. Such a Faith is possible only if we remain related to God through prayer, the Sacraments, and a meditative study of the Bible. Every day we should say a fervent prayer of thanksgiving to God for the gift of active Faith. Let us keep in mind this wise piece of advice given by St. Ignatius of Loyola: "*We must work as if everything depends on us, but we must pray as if everything depends on God.*"